Primo piano
PA e trasformazione digitale
Sergio Mattarella
a pagina **3**

Primo piano
Un Ministro della digitalizzazione
Giulia Bongiorno
a pagina **5**

Primo piano
EY su Aerospazio e Difesa
Donato Iacovone
a pagina **11**

DrayTek
Soluzioni Affidabili per il Networking
WWW.DRAYTEK-CORP.IT

ANNO IV n° 3 - aprile / maggio 2019

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Registrato al Tribunale di Torino - Aut. n° 3/2016
www.digitalvoice.it | redazione@digitalvoice.it

Ultimaora

Conte: "Creare un corpo di dirigenti, anche apicali, e di funzionari pubblici con competenze digitali"

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è intervenuto al Forum PA 2019 presso il Roma Convention Center "La Nuvola"

Conte ha affermato: "Le tecnologie digitali stanno trasformando l'economia, la società con tempi e modalità del tutto nuove, con esiti irreversibili e forse anche non del tutto prevedibili. D'altra parte, diversamente dalle precedenti rivoluzioni tecnologiche, la trasformazione digitale è caratterizzata da una rapidità davvero sorprendente e da un impatto davvero vasto e pervasivo in modo da rappresentare una sfida di portata epocale per le istituzioni.Il Governo e le pubbliche amministrazioni devono mostrare capacità di adattamento alla trasversalità e alla complessità di quella che si prospetta come una continua "metamorfosi", tocca varie dimensioni e rimette in discussione principi e istituti, nel campo del lavoro, dell'istruzione, della fiscalità, del commercio, della sicurezza, e modifica profondamente il ruolo dello Stato e dell'amministrazione".

Il Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**

Parlando di digitalizzazione il Premier ha detto: "La digitalizzazione favorisce la semplificazione, offrendo strumenti, prima sconosciuti, in grado di riordinare e razionalizzare legislazioni ormai stratificate nel corso degli anni, che appaiono particolarmente complesse e anche confuse. Corruptissima re publica plurimae leges è la nota affermazione che si legge negli Annales di Tacito. Ecco, la digitalizzazione dei servizi pubblici è anche un potente alleato contro la corruzione che, annidandosi spesso nel disordine normativo, determina ingiustizie e inefficienze economiche. Un ulteriore aspetto meritevole della massima considerazione è quello che attiene ai servizi digitali.

Social media, smartphone, cloud computing, big data, Intelligenza Artificiale stanno cambiando ormai l'interazione tra cittadino e istituzioni".

In merito alla PA Conte si è soffermato sulla semplificazione e sulla formazione :"Creare un corpo di dirigenti, anche apicali, e di funzionari pubblici con competenze digitali è uno degli obiettivi fondamentali su cui si fonda il rinnovamento e la trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Per ottenere e perseguire questo obiettivo però è necessario un massiccio investimento nelle competenze, affinché il personale del settore pubblico si trasformi nel catalizzatore dell'innovazione digitale.

Il Premier ha concluso con una promessa: "Il Governo – lo posso assicurare - si impegnerà sempre più ma assieme a tutti voi; non è una sfida che possiamo coltivare di propria iniziativa e in maniera isolata. Dobbiamo agire e dobbiamo farlo tutti insieme in un'azione che, per essere realmente efficace, non può che essere collettiva".

Ultimaora

Forze Armate innovate, agili, flessibili, multiruolo, rispondenti alle attuali e future esigenze di difesa collettiva

Il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, è intervenuta al Forum PA 2019 per parlare dei progetti della Difesa

"Il compito primario della Difesa è la difesa dello Stato, a livello internazionale contro le crisi, ma anche intervenire quando c'è un'emergenza" ha detto il Ministro citando, ad esempio, l'operazione **Strade Sicure**. *"Si è sempre chiamato l'Esercito, però a differenza del passato, ci si deve organizzare in maniera sistemica"*. Si tratta, ha spiegato, di un *"sistema di Difesa sempre più integrato con le altre amministrazioni ma senza smilitarizzare perché l'addestramento resta un valore aggiunto"* . Nell'illustrare i progetti presentati dal Ministero alla 30ª edizione del Forum PA ha citato, ad esempio, il recente evento dimostrativo dedicato al Duplice Uso Sistemico - che si è svolto a Pratica di Mare alla presenza del Premier Conte - per una Difesa ancora più moderna, sostenibile, a supporto dell'aumento della resilienza dello Stato, attraverso Forze Armate innovate, agili, flessibili, multiruolo, rispondenti alle attuali e future esigenze di difesa collettiva.

Ha ricordato, inoltre, l'impegno delle **Forze Armate** a favore della popolazione a seguito di eventi catastrofici come terremoti e alluvioni, e l'esempio virtuoso rappresentato dall'impiego di **militari in ausiliaria** nelle pubbliche amministrazioni. Il Ministro Trenta ha esposto inoltre il lavoro svolto dalla **Struttura Progetto Energia**, per una Strategia Energetica che consentirà alla Difesa di raggiungere elevate capacità di resilienza energetica, produrre e approvvigionarsi da fonti sostenibili, supportando gli altri Dicasteri nella protezione delle infrastrutture energetiche critiche.

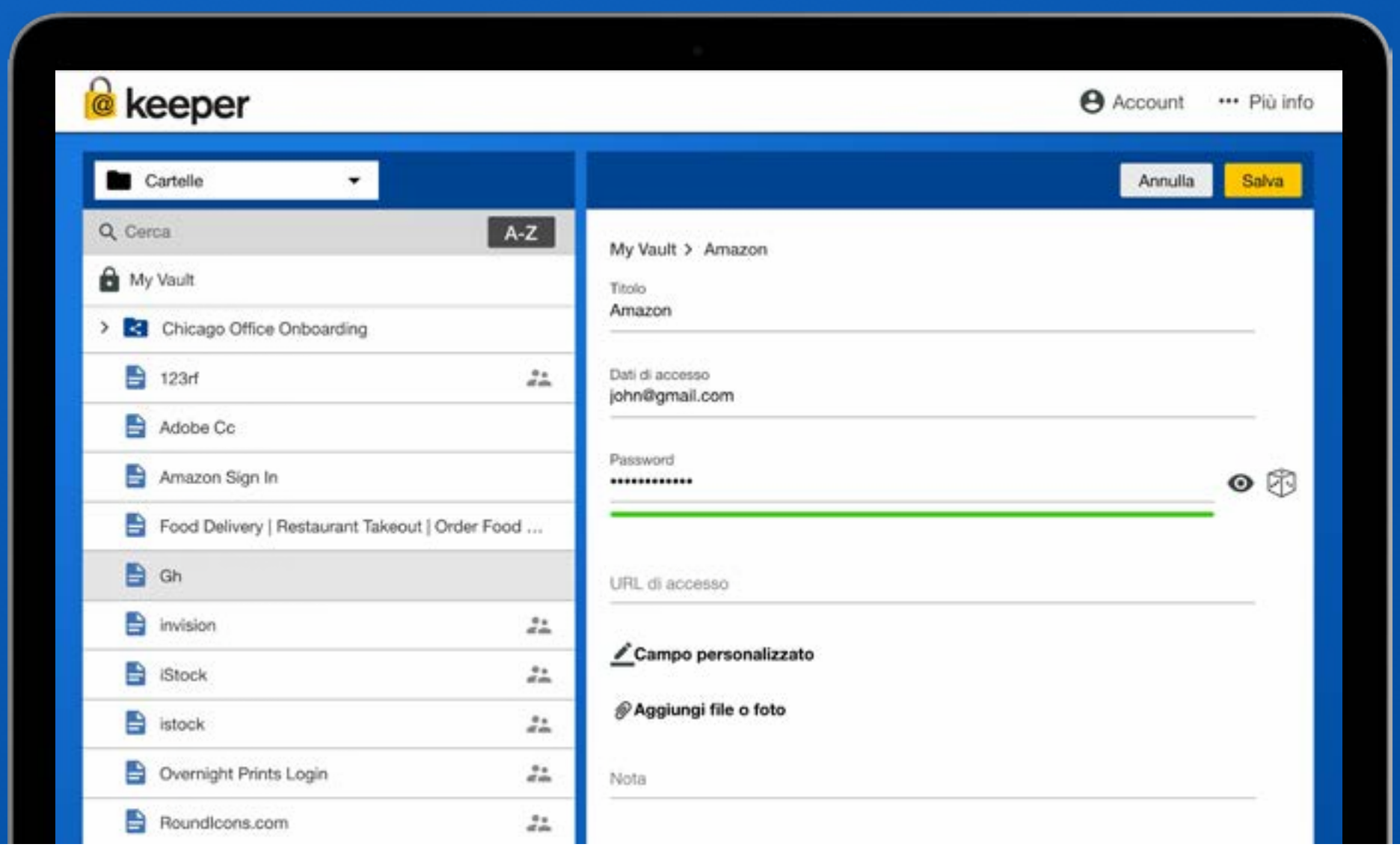
Forum PA: il Ministro della Difesa **Elisabetta Trenta** con il **Generale Noto**, Direttore della Struttura di Progetto Energia

DrayTek
Soluzioni Affidabili per il Networking
WWW.DRAYTEK-CORP.IT

keeper

Ogni lunedì, scopri su Digital Voice
come Keeper risponde ad ogni esigenza
di sicurezza della tua azienda.

Proteggi le password e le informazioni private della tua azienda
con il principale software di gestione password per le aziende.



PRIMO PIANO

Mattarella: "la PA deve essere consapevole della trasformazione digitale"

Il Presidente **Sergio Mattarella**

Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica portoghese Marcelo Rebelo de Sousa e il Re di Spagna Felipe VI in occasione del XIII Simposio COTE[/caption]

Evoluzione del ruolo e dell'assetto strategico della Pubblica Amministrazione alla luce dell'introduzione e della diffusione delle nuove tecnologie digitali è stato il tema centrale del Simposio 2019 dal titolo: *"PA 4.0: Rethinking the Public Administration for a Digital World"*.

Il Presidente **Sergio Mattarella** con il Presidente della Repubblica portoghese **Marcelo Rebelo de Sousa** e il **Re di Spagna Felipe V**I in occasione del XIII Simposio COTEC

Il Presidente lancia un monito al XIII Simposio Cotec Europa: *"Il settore della Pubblica Amministrazione deve essere consapevole che la trasformazione digitale rende la sua missione più rilevante ed efficace . Se le dimensioni di tempo e di spazio sono stati radicalmente modificati dalla dimensione digitale non possiamo ignorare che questo debba anche riguardare la Pubblica Amministrazione"*.

Alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, del Re di Spagna, Felipe VI e del Presidente della Repubblica portoghese, Marcelo Rebelo de Sousa, si è svolto, al teatro San Carlo di Napoli, il XIII Simposio Cotec Europa, l'incontro annuale istituzionale tra le Fondazioni per l'Innovazione d'Italia, Spagna e Portogallo per lo sviluppo competitivo dell'Europa mediterranea.

I lavori si sono aperti con gli interventi di Jorge Barrero, Direttore Generale COTEC Spagna, Jorge Portugal, Direttore Generale COTEC Portogallo, e Claudio Roveda, Direttore Generale COTEC Italia.

Nel corso dell'incontro hanno preso la parola: Rogelio Velasco, Capo del Dipartimento Economia, Cultura, Industria e Università del Governo Regionale dell'Andalucia; Maria Manuel Leitão Marques, Docente presso l'Università di Coimbra e già Ministro per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione; Luca Attias, Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale; una rappresentanza di studenti dei licei romani che hanno partecipato ad un bando di concorso curato dall'Università Federico II di Napoli.

Hanno chiuso la XIII edizione del Simposio gli interventi del Re di Spagna, del Presidente della Repubblica portoghese e del Presidente della Repubblica italiana, Presidenti Onorari delle tre COTEC, introdotti dal Presidente di COTEC Italia, Luigi Nicolais. Presente Sua Maestà Juan Carlos, Re Emerito di Spagna.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Collaboratori e Corrispondenti:
Firenze, Milano, Padova,
Roma, Torino,
Barcellona, Parigi

Gestione advertising
M - IMAGE

Direzione Commerciale
Daniela Costamagna
daniela.costamagna@digitalvoice.it

Stampa
I.T.S. srl, Cavaglià - BI

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it
editore
Daniela Costamagna

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
73.000 copie
attraverso: abbonamento postale, eventi,
roadshow, invii in digitale

Digital Voice
Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www. digitalvoice.it
nella sezione Archivio

Questo numero è stato chiuso il 17 maggio 2019

PRIMO PIANO

Di Maio : "A Matera la prima Casa delle Tecnologie Emergenti"

Il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Politiche Sociali e del Lavoro **Luigi Di Maio**, ha partecipato all'evento organizzato a Matera dal titolo "5G e mondo delle imprese, come cambia lo scenario". Agli incontri, moderati da **Guido Scorza** - avvocato e blogger - hanno preso parte **Michele Somma** - presidente della Camera di Commercio della Basilicata -, **Luigi Gubitosi** - amministratore delegato di TIM -, **Alberto Calcagno** - amministratore delegato di Fastweb -, Angelo Donvito - presidente di Digimat - e **Mariarita Costanza**, cofondatrice della Macnil del Gruppo Zucchetti.

Durante l'incontro si è discusso su come il 5G inciderà sul mondo della produzione e dell'impresa e su come questa tecnologia sarà il crocevia della prossima rivoluzione industriale, assieme a tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, l'internet of Things e la Blockchain. Il connubio tra queste tecnologie, come detto, consentirà la creazione di nuovi servizi in tutti gli ambiti produttivi.

Dichiarazione del Ministro Luigi Di Maio: *"Oltre all'impegno per la realizzazione della rete 5G, il Governo e il MiSE stanno lavorando intensamente per incrementare l'offerta di servizi ad esso collegati e, sotto questo profilo, la* ***presenza capillare di PMI*** *in Italia può giocare un ruolo importantissimo. L'obiettivo è creare un* ***ecosistema*** *che ruota attorno al 5G ed al suo incrocio con altre tecnologie emergenti. A questo fine stiamo portando avanti il progetto "Case delle tecnologie emergenti", ovvero incubatori di startup interamente finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico con fondi CIPE. A questo progetto sono stati destinati 30 milioni di Euro. In particolare,* ***Matera*** *ospiterà una casa delle tecnologie emergenti con uno stanziamento di* ***15 milioni di Euro****. La Casa di Matera sarà dedicata all'incubazione di startup operanti nel settore della cultura (Culturtech) con l'intento di valorizzare il nostro patrimonio culturale attraverso l'uso e la sperimentazione delle tecnologie emergenti come la realtà aumentata, quella virtuale, il 5G, e l'intelligenza artificiale. I tecnici del MISE stanno lavorando a stretto contatto con il Comune di Matera sulla convenzione per lo stanziamento delle risorse. La casa delle tecnologie emergenti di Matera sorgerà in un immobile messo a disposizione dalla Provincia e da anni abbandonato, che si trova in una zona strategica per il tessuto produttivo della città. Puntiamo a fare di Matera un luogo attrattivo per startup anche estere, che vogliano venire qui a sperimentare nuove soluzioni per la valorizzazione dei beni culturali, in continuità con il fatto che Matera sarà capitale europea della cultura".*

Il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Politiche Sociali e del Lavoro **Luigi Di Maio** durante la presentazione

"Come Governo - ha aggiunto il Ministro - *crediamo fortemente nell'intelligenza artificiale, nella blockchain e nel 5G tanto che, appena insediati, abbiamo dato avvio alle procedure per l'asta delle frequenze. Asta che è andata oltre ogni aspettativa,* ***6,5 miliardi di Euro*** *rispetto alla base di 2,5 miliardi. Con la legge di bilancio abbiamo modificato le norme sulle frequenze TV in modo da assicurare una liberazione ordinata della banda 700 con l'accordo degli operatori e, nell'ambito del Tavolo TV 4.0, abbiamo coordinato la realizzazione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze. Stiamo seguendo tutti i passaggi che a partire dal 2022 consentiranno la liberazione della banda 700 da destinare al 5G. Lo scorso 9 maggio è scaduto il termine della consultazione pubblica sulla nuova roadmap che contiamo di pubblicare nelle prime settimane di giugno. L'impostazione generale è quella di accelerare nella liberazione delle frequenze con il minore impatto possibile sui cittadini, tanto che sempre con la legge di bilancio abbiamo incrementato i fondi destinati ai voucher per l'acquisto di decoder e nuovi TV".*

Firmati due decreti di finanziamenti per il Competence center Start di Genova e Made di Milano

Presso il MiSE si è tenuto il primo incontro fra i 18 Digital Innovation hub promossi da Confindustria e gli 8 Competence center promossi e finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I lavori, presieduti dal Sottosegretario **Andrea Cioffi**, sono stati l'occasione per presentare il network italiano alla Commissione Europea rappresentata dal direttore per l'Intelligenza Artificiale e l'industria digitale presso la DG Connect, **Lucilla Sioli**.

Alla fine dell'incontro sono stati firmati i primi due decreti di concessione dei finanziamenti ai competence center START di Genova, promosso dal CNR, e dal competence center MADE, promosso dal Politecnico di Milano. Nelle prossime settimane saranno firmati gli altri 6 decreti di concessione.

il Sottosegretario **Andrea Cioffi**

Ecobonus: Attiva la piattaforma per richiedere contributi acquisto veicoli a ridotte emissioni

È attiva la piattaforma online dove richiedere i contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni. La misura prevede contributi per l'acquisito di **veicoli a ridotte emissioni di CO2** (elettriche ed ibride), come previsto dalla Legge di Bilancio 2019.

Alla **prima fase** di apertura dello sportello dedicata alla registrazione dei concessionari, che hanno potuto iscriversi e inserire i propri dati, segue quindi **la seconda fase** per inserire l'ordine e prenotare l'incentivo. Dalla prenotazione si avranno poi fino a **180 giorni** di tempo per la consegna del veicolo.

Per assicurare procedure di prenotazione corrette e trasparenti, sul sito sarà presente un **contatore di risorse** per mostrare in tempo reale i fondi disponibili.

Nella fase iniziale, anche per valutare l'andamento dell'incentivo, saranno disponibili **20 milioni di euro** per un periodo di **120** giorni. Le risorse residue per l'anno saranno messe a disposizione con successive aperture dello sportello, che avverranno con specifici avvisi del **Ministero dello Sviluppo Economico**.

Per maggiori informazioni
https://ecobonus.mise.gov.it/

PRIMO PIANO

Digital Days: a Napoli il racconto della trasformazione digitale in Italia

Il direttore di AgID, **Teresa Alvaro**

Si sono riuniti a Napoli dal 4 maggio i campioni della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione per i Digital Days.
L'evento ha visto la partecipazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno, e del direttore di AgID, Teresa Alvaro.
Organizzato da Agi Agenzia Italia, in collaborazione con la Regione Campania, l'Università di Napoli Federico II e con il Patrocinio di AgID, si è svolto presso l'Apple Developer Academy all'interno dell'Università Federico II di San Giovanni a Teduccio di Napoli.
Tra le storie di innovazione c'è **Firenze**, prima città faro italiana in Europa a mettere in campo con il progetto Replicate tecnologie innovative per sviluppare soluzioni integrate per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile. **Milano**, che con il fascicolo digitale del cittadino consente ai suoi abitanti di accedere in maniera facile e veloce a tutte le pratiche e documenti personali. Venezia, che con la piattaforma multicanale DiMe permette ai cittadini di fruire direttamente di tutti i servizi pubblici della città. E **Cagliari**, che ha riorganizzato i propri servizi digitali a misura di cittadino.
Grandi città ma anche piccoli comuni. Come il Consorzio dei Comuni Trentini, che ha creato una piattaforma condivisa per gestire i siti web di 170 amministrazioni comunali. E ancora **amministrazioni** che hanno attivato **progetti di innovazione** digitale nel campo della salute, della giustizia, della trasparenza, della partecipazione, della comunicazione pubblica, dell'impiego di fondi e investimenti pubblici e dei pagamenti digitali. Fino alle **nuove frontiere** promosse dalla Città di Torino nel 5G e nello sviluppo di automobili a guida autonoma e connessa.
Chiusura dei Digital Days di Napoli, il 7 maggio al teatro San Carlo con il **XIII SYMPOSIO COTEC EUROPA** Italia, Spagna e Portogallo Unite per l'Innovazione digitale. Al centro del dibattito, il ruolo strategico della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione 4.0, alla presenza del Re di Spagna Felipe VI, il Presidente dellla Repubblica Portoghese Marcelo Rebelo de Sousa, il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, in qualità di Presidenti Onorari **COTEC**.

Bongiorno: "Un Ministro della digitalizzazione per la trasformazione digitale nella PA"

Il ministro della PA **Giulia Bongiorno**

Il ministro della PA Giulia Bongiorno ha partecipato a Transformers, evento del Digital Days di Napoli presso l'Apple Developer Academy, a San Giovanni a Teduccio di Napoli.
L'evento è stato organizzato da Agi Agenzia Italia, in collaborazione con la Regione Campania e l'Università di Napoli Federico II e con il patrocinio di AgID. Nel suo intervento Giulia Bongiorno, ha sottolineato che *"Negli anni passati si è sempre detto che la trasformazione digitale era già avvenuta e che praticamente dovevamo soltanto esultare. Invece io mi sono insediata da 10 mesi e posso dire che siamo all'anno zero"*. Questa affermazione in effetti è stata fatta dalla Bongiorno già a fine agosto 2018.
Secondo la Bongiorno bisogna **abbreviare i tempi di accesso nella PA** attraverso una giusta formazione visto che ormai ci sono dirigenti di oltre 50 anni che non sono nativi digitali; **altra condizione importante è la semplificazione** perché introducendo la digitalizzazione tutto diventerà più veloce . La Bongiorno reputa necessaria **l'eliminazione di tutte le resistenze interne** *"non ci devono essere resistenze all'innovazione nella PA e dobbiamo evitare la frammentarietà e pensare alla figura di un Ministro della digitalizzazione che faccia correre la trasformazione digitale della PA."*
ll Ministro Bongiorno parteciperà al XIII Simposio Europeo della Fondazione per l'Innovazione Tecnologica COTEC, appuntamento annuale tra le Fondazioni per l'innovazione d'Italia, Spagna e Portogallo.

Blockchain per la digitalizzazione della filiera del tessile

Prosegue il progetto "Blockchain per la tracciabilità nel tessile", promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico per esplorare come la tecnologia blockchain possa coadiuvare il "Made in Italy".
Il progetto pilota si rivolge alla filiera del tessile, sia per la sua rilevanza all'interno del sistema Paese sia per la sua particolare struttura parcellizzata, che rende la tracciabilità un tema particolarmente sfidante.
Con il supporto di IBM, è stata avviata una prima fase di analisi alla quale è seguita una sessione di progettazione cooperativa *(design thinking)*. A questa sessione hanno partecipato alcune importanti aziende e associazioni della filiera del tessile, con lo scopo di condividere gli attuali processi produttivi e le relative problematiche, identificando le possibili soluzioni basate sulla tecnologia blockchain.
Attualmente, il gruppo di lavoro sta portando avanti una prima implementazione delle soluzioni individuate.
Il progetto pilota sul tessile rappresenta, inoltre, il contributo italiano ad un'iniziativa appena lanciata da UNECE (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite) in partenariato con l'Unione europea dal titolo *"Transparency and Traceability for Sustainable Textile and Leather Value Chains"*, finanziato dalla Commissione europea e volto a migliorare la tracciabilità nei settori del tessile e delle pelli sotto il profilo ambientale, sociale e della lotta alla contraffazione.
I risultati di questa prima fase saranno presentati nel corso di un evento pubblico, che si terrà nel mese di giugno, insieme ad uno studio di fattibilità che analizzerà le modalità con cui favorire la scalabilità del progetto e garantire in termini tecnici, economici ed organizzativi.

VI RAGGIUNGIAMO TUTTI I LUNEDÌ

SEGUITE LE NEWSLETTER DI

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Per iscriversi:
andare sul sito www.digitalvoice.it
o scrivere a newsletter@digitalvoice.it

PRIMO PIANO

"Una svolta che non si può rimandare": intervista a Roberto Liscia, presidente Netcomm e Federazione del Digitale

"La svolta digitale non si può più rimandare, è un passaggio obbligato e una delle infrastrutture fondamentali in cui il nostro Paese deve investire è la cultura del digitale. Il punto di partenza per la digital transformation deve essere una nuova forma mentis delle imprese, dei cittadini e del Governo". Parola di **Roberto Liscia, presidente Netcomm** e da qualche mese anche presidente della nuova **Federazione del Digitale**, l'organismo che ha visto la luce dalla volontà di **Netcomm** e **IAB Italia** e che si pone l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'evoluzione digitale nel Paese, generando una crescita sostenibile ed etica a favore dei cittadini e delle imprese.

"In questa prospettiva la missione di Federazione del Digitale è quella di aiutare, in collaborazione anche con il Governo italiano, gli imprenditori e le istituzioni ad adottare le tecnologie e sviluppare la cultura delle piccole medie imprese, che rappresentano la gran parte del tessuto imprenditoriale italiano. Sarà hub del cambiamento attraverso l'agevolazione dell'incontro e della creazione di un ecosistema basato sulla conoscenza e non su interessi circoscritti. La condivisione è la leva per creare quella sostenibilità che serve all'ecosistema digitale.

Roberto Liscia, presidente Netcomm e Federazione del Digitale

Per questo lo strumento principale di conoscenza sarà la diffusione di ricerche e studi per sensibilizzare gli interlocutori a uno sviluppo sostenibile ed etico del digitale a favore dei cittadini e delle imprese.", spiega ancora Liscia.

Ma a che punto è lo sviluppo del digitale nel nostro Paese e quali le prossime sfide? Ce ne parla proprio Roberto Liscia in questa intervista.

Sistema Italia: su quali priorità si deve lavorare oggi nell'ambito del digitale e delle nuove tecnologie?
"L'Italia ha un ritardo epocale in termini di diffusione della conoscenza del digitale verso gli studenti, le imprese e i cittadini e questo sta provocando un rallentamento del Pil italiano e della concorrenza del sistema Italia verso gli altri Paesi, anche in termini di occupazione. Questi elementi creano un gap di accettazione e di utilizzo delle tecnologie che ci sta lasciando ai margini della trasformazione digitale in atto, per questo le priorità su cui siamo chiamati a lavorare oggi sono la cultura e l'etica del digitale, motivo per cui nasce Federazione del Digitale.

Quali sono gli strumenti e gli sviluppi che giocheranno il ruolo prioritario?
"Il ruolo chiave lo gioca senza dubbio un cambiamento radicale nella cultura e solo lavorando in logica di collaborazione e di ecosistema e chiamando a raccolta tutte le imprese e le associazioni dei professionisti potremo finalmente accelerare e aumentare le opportunità di occupazione e il livello di competitività del nostro Paese. Attraverso gli investimenti in tecnologia potremo ottimizzare la produttività individuale e quella delle imprese, oltre a migliorare la capacità di utilizzare il digitale per sviluppare prodotti innovativi, con l'obiettivo a lungo termine di aumentare il Pil italiano derivante dal digitale, che oggi vale il 4%, la metà di quello dei Paesi più evoluti".

Quali sono i settori più avanti e quali invece quelli che hanno maggiore bisogno di una spinta nella digital transformation?
"Esistono alcuni settori come l'e-commerce, il digital retail e l'IoT che sembrano presidiare maggiormente gli spazi di conversazione, essendo settori dalle ricadute più dirette e visibili per il consumatore finale. Questo non significa, però, che in certi ambiti non ci sia più margine di sviluppo, tutt'altro: le potenzialità di crescita sono estremamente elevate in questi e altri comparti della digital transformation come big data, intelligenza artificiale e blockchain".

È ormai stata presentata ufficialmente la Federazione del Digitale: quali saranno i prossimi step?
"Per ora abbiamo definito statuto e missione della Federazione, i prossimi passi saranno la selezione del board e del comitato strategico. E quindi partiremo con la chiamata alle armi degli altri soggetti, associativi e non, che vorranno salire a bordo".

È necessario investire di più nella formazione secondo lei? Esiste un gap tra la richiesta di profili e la diffusione di competenze adatte?
"Lo sviluppo tecnologico sta incidendo anche sulle competenze richieste ai lavoratori e non è difficile immaginare che in futuro a oltre 9 profili su 10 sarà associata la richiesta di competenze digitali, per questo insistiamo sull'importanza della formazione. Il gap tra la richiesta di profili e la diffusione di competenze adatte è un dato di fatto. Serve però creare ponti di informazione e conoscenza, oltre che promuovere l'esistenza delle opportunità offerte dal digitale, un settore che in Italia registra una crescita dell'11,6% anno su anno, dato che genera un incremento anche nell'occupazione: solo tra il 2017 e il 2018 il numero di lavoratori del settore è passato da 253.000 a 285.000 (+12,7% anno su anno).

CERCA E VERIFICA I TUOI CLIENTI E I TUOI FORNITORI

LISTE
VISURE
BILANCI
DOSSIER

Vuoi sapere di più sull'affidabilità dei tuoi clienti e dei tuoi fornitori?
Vuoi incrementare il tuo business?
GUIDAMONACI.IT è il portale qualificato della Business Community, per scaricare liste personalizzate con Visure, Bilanci e Dossier aziendali

GUIDA MONACI S.p.A.
Business intelligence, Marketing analysis, Company check, Procurement management, Conflitti di interessi tra parti correlate

PRIMO PIANO

Retelit accompagna le aziende nella digital transformation utilizzando il Multi Cloud

Intervista a Luca Cardone Marketing Manager Retelit

Può descrivere brevemente per i nostri lettori la realtà Retelit?
Retelit è un operatore di telecomunicazioni italiano con infrastrutture proprietarie. Siamo presenti con infrastruttura in fibra ottica in 9 aree metropolitane e 15 data center per applicazioni e servizi in cloud per clientela business e carrier. Inoltre abbiamo anche una infrastruttura distribuita a livello internazionale in Europa e facciamo parte di un consorzio che ha aperto una connessione mediante un cavo sottomarino da Marsiglia a Bari fino a Singapore e Honk Kong. Si tratta di una rete internazionale per la distribuzione del traffico mondiale passando dall'Italia anziché bypassando l'Italia. Abbiamo una apertura verso il mondo business dove portiamo le aziende medio grandi italiane accompagnandole nella digital transformation utilizzando il Multi Cloud. Si tratta di un approccio fatto in modo tale che le aziende possono utilizzare le applicazioni sia nei data center italiani che tramite quelli di Amazon, Google e altri.

Ha citato la fibra, come approcciate il mercato?
Essendo dotati di infrastruttura propria operiamo costruendo reti e le rendiamo disponibili ad altri operatori, che hanno necessità di collegare le mobile station per connessioni ad alte prestazioni, prima effettuate in wireless. Costruiamo reti in fibra dedicate per le aziende con velocità che vanno da 100 a 200 Gb con bassissima latenza. Abbiamo una rete distribuita in tutta Italia e questo ci permette di essere un partner ottimale.

Come sta andando il mercato della digital transformation?
Le aziende stanno cominciando ad approcciare due scenari differenti con le applicazioni in data center e in cloud, il mondo delle Public Application e quello del multi cloud come elemento di congiunzione. Non è facile, il problema è che c'è una carenza di expertise disponibili e stiamo cercando di essere un facilitatore per questo e anche per il mondo IoT. Ad esempio per il 5G che usa il concetto di edge computing che necessita di una bassissima latenza, le reti si devono adattare a queste nuove esigenze, speriamo che in futuro questo mercato possa partire definitivamente, noi siamo pronti.

Luca Cardone, Marketing Manager Retelit

Soluzioni Retelit per il mondo Healthcare

"I sistemi sanitari necessitano di formule innovative per diventare accessibili ed efficaci e per affrontare le importanti sfide del futuro. Se progettate adeguatamente, le soluzioni digitali nel mondo della sanità possono, in modo efficace, ridurre i costi della spesa pubblica, accrescere il benessere dei cittadini e cambiare il modo in cui i servizi sanitari vengono forniti ed erogati – ha spiegato Federico Protto, Amministratore Delegato di Retelit – *Le soluzioni ICT Retelit aiutano le strutture sanitarie nel loro processo di Digital Transformation, attraverso servizi di rete basati su tecnologie all'avanguardia, solide competenze e massimi livelli di personalizzazione".*
Reti, servizi e connettività sono quindi da considerare quali condizioni abilitanti per cogliere appieno le opportunità dell'Healthcare 4.0, supportare la transizione verso nuovi modelli di cura e consentire una maggiore efficienza della spesa sanitaria. *"La medicina del futuro* - ha concluso Protto - *è già qui, sta a noi lavorare per creare sistemi, processi e reti in grado di renderla accessibile a tutti".*

"Il nostro focus è l'innovazione nel mondo della sanità, della mobilità, dell'agricoltura e delle imprese"

Intervista a Francesco Ferri Presidente Lombardia Informatica

Può descrivere brevemente per i nostri lettori la realtà Lombardia Informatica?
Lombardia Informatica è la digital company di Regione Lombardia, ci occupiamo del funzionamento dei sistemi informatici di Regione Lombardia e del sistema sanitario. Facciamo innovazione con 400 persone che fanno funzionare 700 servizi cruciali per Regione Lombardia.

Il Presidente Lombardia Informatica, **Francesco Ferri**

Sappiamo che molta della innovazione passa per il 5G ci racconti.
Milano è una delle capitali europee del 5G; i 61 comuni intorno a Milano sono interessati dalle sperimentazioni. Gli oggetti connessi per km quadrato passano dai 10k possibili col 4g a 1milione con l'avvento del 5G. Applicazioni possibili sono nel campo della sanità e mobilità, l'ambulanza interconnessa permette di cominciare le cure in real time, le auto connesse tra loro e con sistemi di mobilità ottimizzerà il traffico e ridurrà gli incidenti. L'agricoltura di precisione, l'industria 4.0 che vedrà robot collaborativi con la realtà aumentata sono tutti campi di applicazione del 5G. Attualmente ci sono 41 progetti in corso che dimostrano nuovi servizi e business per le imprese. Serve contemporaneamente formare le persone e creare l'ecosistema.

Cosa ci possiamo aspettare quindi per il futuro?
Come società a servizio di Regione Lombardia dobbiamo aiutarli ad avere servizi migliori per il cittadino, stiamo lavorando sui bandi online che azzerano i tempi di attesa con la sperimentazione in blockchain per l'autocertificazione. Il nostro focus è l'innovazione nel mondo della sanità, della mobilità, dell'agricoltura e delle imprese per erogare nuovi servizi a imprese e cittadini.

TECNOLOGIE

Il Quantum Computing secondo Fujitsu

Come funzionano i computer quantistici? Per spiegarlo bisogna "dimenticare" un po' di buon senso. Immaginiamo di essere su una pista da sci e, improvvisamente, di trovare di fronte a noi un albero; dobbiamo decidere se andare a destra o a sinistra, in quanto passare attraverso il centro non è generalmente un'opzione intelligente. Con l'informatica quantistica non esiste una opzione o l'altra, ma è possibile fare entrambe le cose. Andare a destra e a sinistra.
Sulla base della teoria quantistica, infatti, che non è deterministica come la fisica tradizionale, tutto ha una probabilità: le soluzioni all'equazione sono onde di probabilità. Nella sovrapposizione quantistica, gli oggetti possono essere in due (o più) stati contemporaneamente.
I primi circuiti integrati, cioè i microchip, vengono introdotti negli anni '60; negli anni '80 l'idea di un computer quantistico è davvero speculativa. Non molte persone al di fuori dei dipartimenti di fisica teorica credono davvero che la sovrapposizione e l'entanglement siano reali, e ancora meno che possano essere usati per creare nuove tecnologie. Eppure, nonostante questo scetticismo iniziale, oggi vediamo vari tipi di computer quantistici usati per test di laboratorio sperimentali nei campi più disparati.

Nonostante gli innegabili passi avanti nella Ricerca&Sviluppo, però, allo stato attuale il Quantum Computing rimane notevolmente costoso ed estremamente difficile da utilizzare in forma pratica, richiedendo particolari "condizioni " per poter funzionare e fornire delle risposte.
Per far fronte a queste difficoltà, Fujitsu ha sviluppato Fujitsu Digital Annealer, una tecnologia informatica che si ispira al concetto di Quantum Computing, seguendo il metodo dell'Annealing.
Digital Annealer si concentra sulla soluzione di problemi di ottimizzazione combinatoria e sull'ottenimento di risultati di successo attraverso le sue rapide capacità operative già oggi senza dover "aspettare" la piena disponibilità di computer quantistici e senza, di conseguenza, incorrere nei costi e nelle complicazioni supplementari che si associano tipicamente al Quantum Computing.
Digital Annealer è capace di affrontare problemi più complessi di qualsiasi altra macchina di annealing quantistico dal momento che la sua struttura completamente connessa permette ai dispositivi di scambiare liberamente segnali all'interno del computer. Inoltre, il sistema può funzionare a temperature normali senza bisogno di complesse soluzioni di raffreddamento per raggiungere lo zero assoluto (-273.15) che rappresentano un'altra fonte di complessità e lievitazione dei costi.
Per accelerare l'ulteriore sviluppo di hardware e software di questa tecnologia, Fujitsu ha finalizzato importanti partnership strategiche. Oltre a quella con l'Università di Toronto, uno degli atenei di ricerca più quotati del mondo per le sue competenze nell'informatica ispirata alla quantistica e nell'Intelligenza Artificiale, Fujitsu ha stretto una collaborazione strategica con 1Qbit Information Technologies. L'obiettivo è quello di lavorare insieme per trovare applicazioni, ispirate alla fisica quantistica, nel campo dell'Intelligenza Artificiale, concentrandosi in modo particolare sulle aree dell'ottimizzazione combinatoria e del machine learning.

Un servizio per il commercio elettronico con tecnologia di riconoscimento delle immagini

PopIn Inc. ha annunciato il lancio di un servizio di raccomandazione basato su immagini in dieci Paesi e regioni in data 1° aprile 2019. popIn Action impiega la tecnologia di riconoscimento delle immagini per eseguire ricerche entro un sito web di e-commerce e visualizzare prodotti simili entro lo stesso sito web.

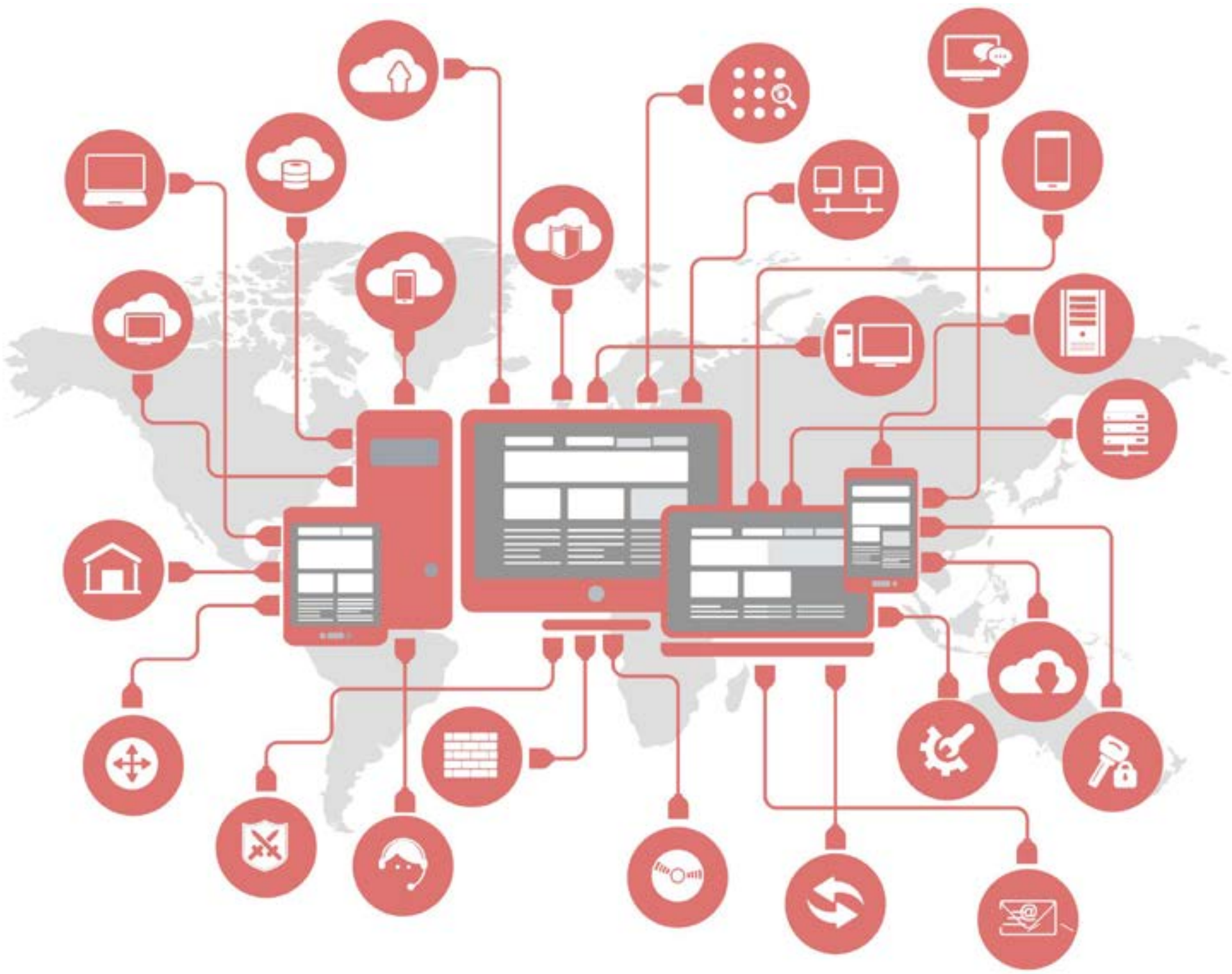
Cos'è popIn Action? (https://action.popin.cc/)
popIn Action è un servizio che aiuta gli utenti di siti di e-commerce a trovare i beni cui sono interessati per mezzo dell'installazione di uno strumento di raccomandazione che visualizza prodotti simili all'articolo considerato dagli utenti o all'immagine caricata dai medesimi.
Gli strumenti di raccomandazione tradizionali usati nei siti web di e-commerce impiegano perlopiù un sistema di filtraggio collaborativo basato sulla predizione che un utente che ha acquistato un determinato prodotto sarà incline ad acquistare un altro prodotto o altri prodotti che vengono spesso acquistati insieme a quel determinato prodotto. L'implementazione da parte di un sito web di e-commerce di un sistema di filtraggio collaborativo per la generazione di raccomandazioni affidabili richiede un volume ingente di dati relativi agli acquisti passati dei clienti e ciò ne rende arduo l'utilizzo da parte dei rivenditori al dettaglio di piccole dimensioni. Poiché popIn Action è in grado di visualizzare beni simili sfruttando la tecnologia di riconoscimento delle immagini che consente di visualizzare articoli simili tramite l'assegnazione di attributi come colore, forma o materiale, esso può essere installato facilmente in siti web di e-commerce senza alcun dato relativo agli acquisti effettuati dai clienti in precedenza.

popIn Action include le due seguenti funzionalità:
1) visualizzazione di prodotti simili a un prodotto in un sito web di e-commerce
2) visualizzazione di prodotti in un sito web di e-commerce simili a un'immagine caricata tramite smartphone o PC

Vantaggi derivabili dall'installazione di popIn Action
Siccome i clienti non possono toccare i prodotti fisici utilizzando siti web di e-commerce, le immagini costituiscono un fattore decisionale importante. L'installazione di popIn Action insieme a uno strumento di raccomandazione basato su un sistema di filtraggio collaborativo impiegante i dati relativi agli acquisti passati dei clienti, amplia le opzioni di acquisto per i clienti, il che può accrescere l'intenzione di acquisto e condurre ad acquisti effettivi.

DrayTek

Soluzioni Affidabili per il Networking



WWW.DRAYTEK-CORP.IT

Via Enrico Fermi 11 - 10040 Caselette (TO)

011-968.8698 *informazioni@draytek-corp.it*

SICUREZZA

EY fa il punto sul settore Aerospazio e Difesa

Un settore dal valore significativo, con un volume d'affari di 93,7 miliardi di euro e 1,5 milioni di occupati in Europa e che in Italia vale 13,5 miliardi di euro, esporta il 70% della produzione e impiega 160.000 persone, incluso l'indotto, ed è il secondo per investimenti in ricerca e sviluppo con 1,4 miliardi di euro: a Roma si è parlato di Aerospazio e Difesa durante il convegno organizzato da EY 'La Difesa come volano di crescita dell'economia nazionale', cui hanno partecipato la ministra Elisabetta Trenta e i vertici della Difesa italiana insieme ai leader delle più rilevanti aziende del settore.

Donato Iacovone, Amministratore Delegato di EY in Italia e Managing Partner dell'area Mediterranea

"Il settore Aerospazio e Difesa in Italia è composto da due top player e oltre 4.000 aziende medio-piccole - ha dichiarato aprendo i lavori Donato Iacovone, Amministratore Delegato di EY in Italia e Managing Partner dell'area Mediterranea - Da qui l'iportanza di integrare e coinvolgere l'intera filiera nel processo di trasformazione digitale. Nonostante il Paese dedichi alla Difesa circa l'1,5% del Pil, quindi una quota contenuta, il settore rappresenta un asset decisivo per produzione industriale, export e innovazione".

Le analisi EY evidenziano che alcune caratteristiche dello scenario attuale, sia geopolitiche sia tecnologiche, con la diffusione su larga scala del digitale possono favorire una nuova fase di sviluppo del settore Aerospazio e Difesa, ma richiedono un cambio di paradigma.

"Lo scenario geopolitico è mutato e alle minacce tradizionali si affiancano quelle non convenzionali e ibride - ha detto Iacovone - Basti pensare agli attacchi informatici, con il mercato cybersecurity in forte espansione e che si prevede raggiungerà i 127 miliardi nel 2021 a livello globale, mentre in Italia si stima una spesa di 1,7 miliardi di euro nel 2018 con una previsione di crescita di 3 miliardi di euro al 2021. Urge sincronizzare bisogni e capacità aprendosi all'innovazione, ad altri comparti e strutturando una piattaforma normativa per sostenere le Pmi nel percorso di sviluppo".

Intervento della Ministra della Difesa **Elisabetta Trenta**

Keeper Security: Password Management e conformità al GDPR in un solo click!

Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) è considerata la parte più significativa della legislazione europea sulla protezione dei dati in 20 anni e sostituirà la direttiva sulla protezione dei dati del 1995. Il GDPR accresce i diritti alla privacy dell'individuo e impone obblighi significativamente maggiori alle organizzazioni che gestiscono dati sensibili.

Cosa è cambiato? Come ne vengo influenzato?

Il concetto fondamentale alla base del GDPR è che gli individui, non le organizzazioni, sono i proprietari dei dati personali e, in quanto tali, hanno diritti in merito alla raccolta e all'utilizzo di tali dati. Fornisce agli interessati maggiori diritti e controllo sui loro dati, regolando il modo in cui le società dovrebbero gestire e memorizzare i dati personali che raccolgono.

In breve, ecco alcuni dei cambiamenti chiave che sono entrati in vigore con il GDPR:

Diritti estesi per gli individui appartenenti all'Unione Europea concedendo loro il diritto di avere i propri dati cancellati definitivamente dalle organizzazioni che li conservano e il diritto di richiedere una copia dei dati personali archiviati.

Obblighi di conformità: richiede alle organizzazioni di implementare politiche e protocolli di sicurezza appropriati, condurre valutazioni dell'impatto sulla privacy, tenere registrazioni dettagliate sulle attività dei dati e stipulare accordi scritti con i fornitori.

Notifiche per le violazioni dei dati e sicurezza: richiede alle organizzazioni di segnalare le violazioni dei dati alle autorità che si occupano di protezione dati e, in determinate circostanze, ai soggetti interessati ed impone requisiti di sicurezza aggiuntivi alle organizzazioni.

Nuovi requisiti per la profilazione e il monitoraggio: impone obblighi aggiuntivi alle organizzazioni impegnate nella profilazione o nel monitoraggio dei comportamenti degli individui appartenenti all'UE.

Aumento delle multe: le autorità possono multare fino a 20 milioni di euro o il 4% delle entrate globali annuali di un'azienda (a seconda di quale sia maggiore), in base alla gravità della violazione e ai danni subiti.

Per maggiori dettagli su quanto Keeper sia facile da utilizzare e sulle modalità in cui può aiutare a proteggere la tua azienda dalle violazioni dati oppure per richiedere una prova gratuita andare su: **www.keepersecurity.com**

Maggiore protezione sulla piattaforma Google Cloud, Kubernetes e G Suite Gmail

Importanti novità nelle soluzioni Deep Security™ e Cloud App Security di Trend Micro, con l'obiettivo di estendere la protezione alle macchine virtuali sulla piattaforma Google Cloud, la sicurezza della piattaforma Kubernetes con analisi dei container su piattaforma GKE e analisi complementari di sicurezza per Gmail e Gsuite.

Steve Quane, Trend Micro Executive Vice President, Network Defense and Hybrid Cloud Security, ha dichiarato: "Un numero sempre maggiore di aziende investe in Google Cloud e Kubernetes per guadagnare efficienza e agilità di business. Le organizzazioni devono ricordare che sono responsabili per quello che condividono nel cloud. I clienti contano su di noi per facilitare l'implementazione e l'automazione della security nel processo di sviluppo e per assicurare una migrazione sicura tra il data center, il cloud ibrido e gli ambienti multi-cloud".

Per rispondere a questa esigenza Trend Micro ha creato Google Cloud Platform (GCP) Connector, che abilita la visibilità e la protezione automatica delle macchine virtuali GCP. Questo facilita la gestione, fornendo una visione instantanea di tutti i carichi di lavoro GCP e mostrando allo stesso tempo le macchine virtuali che sono state distribuite al di fuori dell'ambito di security o in un contesto di shadow IT. Trend Micro Deep Security ha la capacità di distribuire automaticamente le policy attraverso i workflow, fermare il malware avanzato, migliorare la sicurezza di rete e del sistema e investigare le minacce, leggendo la telemetria dei flussi di lavoro.

REGIONI

Il progetto europeo WelComTech, un welfare comunitario e tecnologico

L'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta comunica che è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste per lo svolgimento di prestazioni professionali specialistiche concernenti il progetto *Un welfare comunitario e tecnologico per la popolazione anziana vulnerabile – WelComTech*, nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia – Svizzera 2014/2020.

Come ha spiegato l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali Mauro Baccega , il progetto europeo *WelComTech* è sviluppato nei territori della Valle d'Aosta, del Verbano-Cusio-Ossola e del Canton Ticino, nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, e si

L'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali della Valle D'Aosta **Mauro Baccega**

pone come obiettivo il permettere alla popolazione che invecchia di continuare a vivere nel proprio ambiente domestico, anche nei territori più marginali, conservando la propria autonomia ed evitando il ricovero in struttura.

Uno dei principali obiettivi del progetto è di cogliere le opportunità connesse all'evoluzione dei sistemi digitali e alle nuove tecnologie e sviluppare l'utilizzo di tecnologie di comunità, che possono svolgere un ruolo funzionale all'attivazione e al mantenimento dei legami nell'ambito di una determinata comunità territoriale.

Il progetto, approvato a settembre 2018 e da concludere a marzo 2020, prevede l'attivazione di sistemi di monitoraggio a domicilio per persone anziane, e la formazione di *Tutor di Comunità*, figure chiave di facilitatori e animatori adeguatamente formati anche in ambito di tecnologie di comunità, che hanno il compito di sostenere la permanenza della popolazione anziana nel proprio ambiente domestico attraverso il supporto di una rete comunitaria e grazie all'utilizzo di nuove tecnologie digitali. In questo contesto, si inserisce anche un obiettivo di ricerca, di studio e valutazione, coordinato sui territori del progetto.

Torino: da sede del lancio del Fondo Nazionale Innovazione all'ATP Finals

Torino ospiterà dal 2021 al 2025 l'**ATP Finals di Tennis**, uno dei più importanti eventi sportivi dell'anno in cui si sfidano i migliori tennisti professionisti. Per poter ospitare le ATP Finals, Torino ha dovuto superare una concorrenza nutrita e costituita da alcune tra le più grandi metropoli mondiali.

Ospitare le Finals di tennis garantirà a Torino benefici sia in termini di sviluppo che turistici, con un ritorno economico per il territorio quantificabile tra i 120 e i 150 milioni di euro ogni anno. In questi mesi la città di Torino è stata al centro dell'agenda del Governo e in particolare del Ministro Di Maio, che

La sindaca di Torino, **Chiara Appendino**

proprio nel capoluogo piemontese ha lanciato il Fondo Nazionale Innovazione, che prevede 1 miliardo di euro per sostenere startup, scale up e PMI con il venture capital. Di Maio ha poi firmato recentemente il decreto che riconosce il Sistema Locale del Lavoro di Torino quale area di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale. *"La chiave del successo di Torino* – ha dichiarato la sindaca **Chiara Appendino** – *non risiede solo nella qualità di una proposta eccellente e innovativa, ma dobbiamo tenere conto che un ruolo fondamentale e un contribuito determinante al buon esito della candidatura italiana è stato assicurato dal sostegno, dall'impegno e dalla capacità di "fare squadra" da parte delle istituzioni locali, di quelle sportive, del Governo e, non ultimo, dal coinvolgimento di associazioni, enti e imprese del nostro territorio"*.

Le città elettriche: il primo rapporto sulla mobilità a emissioni zero in italia

C'è una mobilità che cambia da nord a sud dell'Italia: una mobilità a emissioni zero, capace di ridurre lo smog e affrontare la sfida imposta dai cambiamenti climatici. Sempre più persone decidono di spostarsi in città con mezzi non inquinanti: in bicicletta o e-bike, con i mezzi pubblici a trazione elettrica, compresi i treni urbani o anche a piedi: nel caso di Milano questi spostamenti rappresentano ormai più del 50% del totale.

È quanto emerge dal rapporto **Le città elettriche** il primo rapporto sulla mobilità a emissioni zero in italia, realizzato da Legambiente in collaborazione con **MotusE** (associazione per la mobilità elettrica) e presentato a **ExpoMove**, la fiera sulla mobilità elettrica e sostenibile alla Fortezza da Basso di Firenze, nell'ambito del convegno Mobilità elettrica nei comuni italiani, realizzato insieme a **Anci** e **Rai Pubblica Utilità**.

Il rapporto analizza i dati dei 104 capoluoghi italiani attraverso diversi indicatori: dalla disponibilità di mezzi elettrici, all'inquinamento, al tasso di motorizzazione, alla presenza di piste ciclabili, al modal share, realizzando una prima mappatura sull'offerta di mobilità a zero emissioni su tutto il territorio nazionale. Il tasso di motorizzazione cala in quasi tutte le città d'Italia e non è un caso se il capoluogo lombardo in vent'anni ha perso ben 100mila auto e guadagnato altrettanti abitanti, grazie a ad ambiziose politiche locali e agli strumenti che ne conseguono, tra tutti l'attivazione dell'Area B (low emission zone) dopo il successo dell'Area C (Congestion).

Sicuramente a farla da padrona in Italia è ancora una mobilità inquinata, congestionata, poco sostenibile, ma c'è una rivoluzione ormai in atto e con una crescita esponenziale. Le grandi città italiane, seppur con percentuali molto diverse e ancora lontane da Milano, riescono in ogni caso a combinare sistemi per consentire spostamenti non inquinanti ai propri cittadini. Lo studio di Legambiente riesce così a stimare e definire l'accessibilità, da parte dei cittadini a questi servizi, come la quota degli spostamenti con il mezzo pubblico o con servizi di sharing mobility. A Bologna ad esempio l'accessibilità raggiunge il 40% e gli spostamenti a zero emissioni (elettrici, bici, a piedi) rappresentano il 39%. A Torino a fronte di un'accessibilità (Tpl + bici +sharing) del 27% gli spostamenti zero emissioni sono il 40%; a Napoli i numeri evidenziano un 50% di movimenti che già avvengono con mezzi non inquinanti con un'accessibilità pari al 34%. Ancora, a Genova il 39% degli spostamenti è zero emissioni (accessibilità 36%); a Firenze il 17% (accessibilità 26%) e a Roma il 20% (accessibilità 27%).

AZIENDE, MERCATI & PRODOTTI

I prossimi step di Vodafone Business: intervista a Giorgio Migliarina

Giorgio Migliarina, direttore di Vodafone Business

Accelerare la trasformazione digitale di imprese e pubblica amministrazione: con questo spirito è nata **Vodafone Business**, che punta sugli asset tecnologici già "in casa" ma guarda anche alle collaborazioni, con l'obiettivo di giocare un ruolo centrale in questa "rivoluzione" che tra i suoi elementi trainanti ha anche il 5G. Quali saranno i prossimi step? Lo abbiamo chiesto al **direttore Giorgio Migliarina**.

"Vodafone Business è stata creata perché riteniamo ci sia una grande opportunità in questo periodo per accelerare l'adozione del digitale in tutte le aziende e la pubblica amministrazione. E' necessario investire in asset fondamentali, in primis in competenze che mettono insieme il digitale con tecnologie più tradizionali, come la connettività. Il secondo punto è un insieme di piattaforme che partono dalla connettività ma vanno verso elementi più innovativi, come gli analytics e il cloud, che permettono di scalare le soluzioni in modo elastico sia per le aziende grandissime che per le medie e le piccole e per la PA. In terzo luogo, occorre investire in un ecosistema di partner flessibile per contribuire alla creazione di soluzioni efficaci per i clienti.

Quali gli ambiti di applicazione?

"Riteniamo che tutti i settori industriali avranno grandi benefici. Gli investimenti che stiamo facendo sono su piattaforme che hanno valenza cross-industriale. Molte di queste possono supportare soluzioni che ben configurate possono indirizzare aziende manifatturiere ma anche di retail, logistica, trasporti e altro".

Avete annunciato la partnership con Cerved, ce ne sono già altre in cantiere?

"Siamo sempre aperti all'identificazione di partner che possano portare soluzioni a completamento delle infrastrutture che già abbiamo. Dialoghiamo con grandi multinazionali come con piccole società italiane, continuiamo a fare scouting per arricchire sempre il nostro portafoglio".

Che ruolo avrà il 5G? Che sviluppi ci possiamo aspettare?

"Il 5G rappresenta una rivoluzione completa dal punto di vista tecnologico di connettività: non soltanto porterà una maggiore velocità e migliori tempi di risposta, ma creerà anche un'infrastruttura di data center distribuita su tutto il territorio, per cui per un'azienda che oggi si rifà ad applicazioni specifiche domani si apriranno orizzonti nuovi, perché queste potranno essere molto rispondenti e distribuite, con tempi di risposta molto più brevi, si potrà far migrare sulla rete una complessità di applicazioni che oggi invece è sul device personale. Questo apre la possibilità di creare nuovi servizi finora non disponibili, dalla realtà aumentata per la manutenzione ad applicazioni di trasporto autonomo. E Vodafone ha l'aspirazione a essere al centro di questa rivoluzione".

Al via Vodafone Business, investimento da 240 mln di euro

Ammonta a 240 mln di euro l'investimento incrementale che sarà messo in campo per i nuovi servizi digitali in cinque anni. Consentirà di creare servizi e competenze che integrano le nuove tecnologie di convergenza e connettività con applicazioni e servizi volti a risolvere i problemi di business delle aziende (dalle grandi alle pmi) e della Pa, adottando il digitale in tutta la catena del valore, dai processi industriali alla supply chain, dal controllo allo sviluppo ed erogazione dei prodotti e servizi.

Vodafone Business punterà soprattutto su tre competenze: il team, l'ecosistema dei partner e gli asset tecnologici: (5G, IoT, cloud, analytics, global network services, gli elementi fondanti della Giga Network). La realizzazione delle nuove applicazioni e dei nuovi servizi si baserà sia sullo sviluppo diretto di piattaforme da parte di Vodafone (IoT, cloud, analytics), sia sulla creazione di partnership. La prima annunciata è quella con Cerved, con l'obiettivo di integrare i Vodafone Analytics con gli indicatori economici e socio-demografici dei territori.

Prosegue intanto in casa Vodafone la sperimentazione del 5G a Milano, dove sono state realizzate oltre 30 use case in collaborazione con i partner industriali e istituzionali. Le ultime arrivate in ordine di tempo sono state appena presentate, sono in ambito Fixed Wireless Access e riguardano l'esperienza di realtà virtuale in una biblioteca, una collaborazione in video tra ufficio pubblico e studio di architettura e la partecipazione in tempo reale da casa di uno studente a una lezione in classe. Entro quest'anno altre quattro città, oltre a Milano, dovrebbero venire coperte da 5G: Torino, Roma, Bologna e Napoli.

Lenovo presenta il primo PC pieghevole al mondo

In occasione di Accelerate, Lenovo ha presentato in anteprima una demo del primo PC pieghevole al mondo. Il nuovo PC pieghevole si aggiunge alla famiglia di alta gamma dei ThinkPad X1, con la promessa che la portabilità senza precedenti del nuovo modello sia associata alla consueta produttività e affidabilità dei ThinkPad. Non si tratta di un telefono, di un tablet o di un dispositivo ibrido, ma di un vero e proprio laptop con display pieghevole.

Tutti vogliono poter accedere a uno schermo grande e comodo anche quando lavorano in mobilità, ma spesso è un compromesso poco pratico, o addirittura impossibile, mentre si viaggia. Tuttavia, il lavoro in remoto è cresciuto del 140% dal 2008 al 2016, con un numero sempre maggiore di professionisti che portano ovunque con sé progetti urgenti e che richiedono l'accesso a diversi tipi di contenuti. Fino a oggi, disporre di un display da 13,3 pollici significava avere un dispositivo delle stesse dimensioni, ma grazie al display single OLED 2K sviluppato in collaborazione con LG Display® che si piega a metà, la larghezza del dispositivo si riduce del 50%. Basato su Intel® con ambiente operativo Windows®, il ThinkPad pieghevole accompagna l'utente in tutti i momenti della sua giornata.

Questo ThinkPad compatto riunisce in un solo dispositivo la produttività di un laptop con la portabilità di uno smartphone in un formato mai visto prima. La disponibilità del prodotto è prevista per il 2020.

Maggiori informazioni su: www.lenovo.com/accelerate

Carriere

Antitrust, Roberto Rustichelli si insedia alla presidenza dell'Autorità

Roberto Rustichelli, magistrato ordinario, nominato il 20 dicembre scorso Presidente dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato dal presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e dal presidente della Camera, Roberto Fico, avendo ricevuto il 17 aprile 2019 dal C.S.M. la autorizzazione al collocamento fuori ruolo, oggi si è insediato alla presidenza dell'Antitrust.

"Onorerò l'incarico affidatomi con gli stessi valori di indipendenza, di imparzialità e di terzietà a cui mi sono ispirato nei miei tanti anni di attività in magistratura" dichiara Rustichelli.

"Continuerò a ritenere le Istituzioni

Roberto Rustichelli, Presidente dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato

un faro per la mia vita professionale e personale, che ora mi vede in un nuovo ruolo di cui sento la grande responsabilità - conclude - per garantire l'indipendenza dell'Autorità, nonché per tutelare l'interesse dei cittadini e delle imprese".

Roberto Rustichelli, nato nel 1961 a Ravenna, è laureato in Giurisprudenza e in Scienze economiche e gestionali. Al momento della nomina era Presidente del Collegio B del Tribunale delle Imprese di Napoli con competenza, tra l'altro, sulle controversie risarcitorie per violazione della normativa antitrust per l'intero Sud Italia, nonché Presidente di Sezione della commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Ha ricoperto il ruolo di Vice capo di Gabinetto del ministro delle Attività Produttive ed è stato Consigliere giuridico presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in vari governi. Dal 2009 al 2013 è stato anche Membro del Comitato Nazionale per la lotta contro le frodi comunitarie.

Filippo Arena confermato Segretario Generale dell'Antitrust

Filippo Arena, Segretario Generale dell'Antitrust

Con decreto del 7 maggio 2019, il Ministro dello Sviluppo Economico, On. Luigi Di Maio, su proposta del Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Roberto Rustichelli, ha confermato l'Avvocato dello Stato Filippo Arena nell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità Antitrust.

Filippo Arena si occupa ormai da anni del diritto della concorrenza e della tutela del consumatore, sia nelle sedi giudiziarie nazionali ed europee in veste di Avvocato dello Stato, sia dal punto di vista scientifico, oltreché nello svolgimento dei diversi incarichi ricoperti all'interno dell'Autorità della quale è stato, prima della nomina a Segretario Generale, Capo di Gabinetto e Consigliere giuridico.

Massimo Sarmi nuovo vice presidente di Sia

A seguito dell'Assemblea del 29 aprile, il Cda riunitosi sotto la presidenza di **Giuliano Asperti**, ha conferito all'ex numero uno di Poste anche la **presidenza del Comitato Sviluppo** e il manager entra a far parte del **Comitato Remunerazioni** in sostituzione del dimissionario **Marco Lucchini**. Il Consiglio di amministrazione ha anche **confermato Nicola Cordone nel ruolo di amministratore delegato**. Il Consiglio di Amministrazione di SIA risulta quindi così composto:

Giuliano Asperti Presidente Massimo Sarmi Vice Presidente, Nicola Cordone Amministratore Delegato, Fabio Albano Consigliere, Alessandro Garofalo Consigliere, Federico Giordano Consigliere, Salvatore Poloni Consigliere, Giacomo Riccitelli Consigliere, Guido Rivolta Consigliere, Francesco Silva Consigliere, Valerio Zappalà Consigliere.

Corinne de Bilbao è il nuovo Direttore Generale International di SEGULA Technologies

SEGULA Technologies, che offre servizi avanzati di engineering, annuncia la nomina di Corinne de Bilbao a Direttore Generale della sua divisione internazionale.

Corinne de Bilbao ha un'esperienza trentennale nel settore industriale, di cui 15 trascorsi nel mercato dell'energia, dell'industria petrolifera e della creazione e distribuzione elettrica. Ha operato per 28 anni nel gruppo americano General Electric (GE), negli ultimi tre anni con il ruolo di Presidente di GE Francia.

Diplomata presso l'Istituto di Studi Politici di Bordeaux, con un MBA in Supply Chain, Corinne de Bilbao

Corinne de Bilbao è il nuovo Direttore Generale International di SEGULA Technologies

ha iniziato la sua carriera nel 1989 nella divisione immagini medicali di GE. In seguito, ha assunto numerosi ruoli di responsabilità all'interno del Gruppo, ricoprendo principalmente funzioni in ambito industriale e commerciale. È stata nominata Vice President Sales della divisione Subsea di GE Oil & Gas, con la responsabilità dello sviluppo delle attività a livello mondiale, con un focus su Africa e America Latina.

Corinne de Bilbao entra in SEGULA Technologies con l'obiettivo di accompagnare l'espansione delle attività sul mercato estero e di diversificare il portfolio di offerte e attività dal gruppo.

TIM: Giovanni Ronca dal 7 maggio è entrato a far parte del Gruppo

Giovanni Ronca

Sarà a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi per assumere, dal 17 giugno 2019, il ruolo di Chief Financial Officer in sostituzione di Piergiorgio Peluso.

Piergiorgio Peluso dal 17 giugno p.v. opererà a diretto riporto dell'Amministratore Delegato per la gestione dei progetti strategici e delle operazioni straordinarie di Gruppo.

Giovanni Ronca fino al 31 marzo 2019 ha ricoperto il ruolo di coresponsabile dell'attività di banca commerciale di UniCredit in Italia e di membro del comitato esecutivo del gruppo bancario. Dal 2014 al 2016 è stato responsabile delle attività di UniCredit per il Nord e Sud America, con base a New York. In precedenza, sempre in UniCredit, ha ricoperto il ruolo di responsabile del Corporate & Investment Banking network in Italia e di responsabile regionale del Corporate Banking.

Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1996 in Exor come analista finanziario, per poi proseguire la sua carriera nel gruppo Fiat dove ha ricoperto diversi ruoli nell'area finanza in Italia e negli Stati Uniti. Dal 2004 al 2007 ha fatto parte del team dedicato al rilancio del gruppo sotto la guida di Sergio Marchionne.È Laureato in Economia presso l'Università di Torino. Giovanni Ronca non possiede azioni di Telecom Italia.

AGENDA

Aperte le candidature per la XXIII edizione del Premio EY L'Imprenditore dell'Anno

Da oggi fino al 12 luglio **uomini e donne alla guida di aziende attive da almeno 3 anni, con sede legale in Italia e con un fatturato minimo di 25 milioni di euro, potranno proporre la propria candidatura**. Il Premio EY L'Imprenditore dell'Anno vanta ormai una tradizione consolidata. Nato negli Stati Uniti nel 1986, Il Premio si è svolto per la prima volta in Italia nel 1997, registrando di anno in anno una crescita costante per prestigio e notorietà, arrivando oggi a coinvolgere 65 Paesi nel mondo. La storia ultraventennale del Premio ci dimostra che in Italia esistono **eccellenze imprenditoriali che sono riuscite ad evolvere e a rinnovare i propri modelli di business**, cogliendo le opportunità offerte dalla digital transformation. Tra le eccellenze premiate negli anni, l'Italia vanta numerose imprese familiari, che rappresentano un asse portante, non solo per l'economia del nostro Paese ma anche a livello globale.

Premiazione di **Sonia Bonfiglioli**, Presidente di Bonfiglioli Riduttori, vincitrice della scorsa edizione

Infatti, **più del 60% delle imprese nel mondo sono a conduzione familiare**. Secondo una recente indagine EY, svolta su un campione mondiale di oltre 500 aziende familiari, nell'ultimo anno il fatturato di questa tipologia di aziende, **è cresciuto mediamente di circa il 10%**. Dall'indagine EY emerge che le imprese familiari stanno ridefinendo i propri piani strategici e rifocalizzando la propria strategia per gli anni futuri, dedicando una sempre maggior attenzione all'innovazione e alle nuove tecnologie, che consentono un rafforzamento dell'azienda nell'organizzazione e nei modelli di business.

Donato Iacovone, Amministratore Delegato di EY in Italia e Managing Partner dell'area Mediterranea, ha dichiarato: *"Da oltre vent'anni questo Premio riconosce e valorizza la passione, l'energia, e la visione degli imprenditori italiani. In questo momento di forte globalizzazione le imprese necessitano di mettere in atto strategie innovative per sostenere una* ***solida crescita del loro business****. Secondo il nostro nuovo report sul Family Business,* ***crescono le aziende che usufruiscono di nuove tecnologie****: nel 2018 quelle che operano in infrastrutture intelligenti* ***sono quasi raddoppiate rispetto al 2017****. Le imprese familiari sono fortemente coinvolte in questo percorso di innovazione e moltissime stanno lavorando per migliorare in tal senso. Un approccio aperto alla digital transformation è quindi indispensabile per navigare in un mercato in rapida evoluzione, impattato dalla tecnologia e dal cambiamento".*

Luca Pellizzoni, Partner EY, Responsabile italiano del Premio L'Imprenditore dell'Anno, ha dichiarato: *"Il Premio EY L'Imprenditore dell'Anno mostra casi di aziende che hanno saputo* ***trasformarsi e combinare in modo originale tradizione e innovazione****. Realtà eccellenti che sono riuscite ad interpretare e vincere le sfide attraverso* ***visione strategica, innovazione ed internazionalizzazione****. Siamo orgogliosi di poter individuare e premiare storie di successo che contribuiscono allo sviluppo della nostra economia".*

Tra i vincitori delle passate edizioni il Premio vanta imprenditori come: **Federico Marchetti**, Amministratore Delegato di YOOX NET-A-PORTER GROUP, vincitore 2016; **Remo Ruffini**, Presidente e Amministratore Delegato di Moncler, vincitore 2017; e **Sonia Bonfiglioli**, Presidente di **Bonfiglioli Riduttori**, vincitrice della scorsa edizione.

A dimostrazione della sempre maggiore attenzione di EY ai giovani talenti, nel 2015 è stato istituito il "Premio Start up", nato per dare **visibilità a giovani brillanti** che, partendo da un'idea originale, sono riusciti a dar vita ad un'impresa proponendo al mercato nuovi prodotti, **nuovi processi e nuovi servizi**.

La giuria, composta da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'economia e dell'imprenditoria, valuterà anche quest'anno gli imprenditori che si sono contraddistinti per **spirito imprenditoriale, innovazione, direzione strategica, internazionalizzazione, velocità di cambiamento, responsabilità individuale e/o sociale d'impresa**.

I Vincitori di categoria assieme al Vincitore Nazionale della XXIII edizione saranno proclamati nel corso di una cerimonia che si terrà a Milano il 21 novembre, presso Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana. Anche per questa edizione, l'imprenditore italiano che si aggiudicherà il titolo di Vincitore Nazionale avrà la possibilità di **competere per il titolo di "World Entrepreneur Of The Year"**, che verrà assegnato durante una cerimonia di gala che si terrà, come ogni anno, a Montecarlo. Per iscriversi e avere maggiori informazioni visitare il sito **www.ey.com/it/eoy**

Per startup in forte crescita parte la EIT Digital Challenge 2019

Sono aperte le iscrizioni alla EIT Digital Challenge, competizione fra imprese europee che sviluppano tecnologie digitali avanzate. Le startup in rapida crescita – le cosiddette scaleup – sono invitate a partecipare nelle seguenti categorie: **Digital Tech, Digital Cities, Digital Wellbeing, Digital Industry e Digital Finance**.

"Selezioneremo 25 imprese e le inviteremo a un evento esclusivo a Bruxelles dove potranno presentarsi a una giuria di investitori e aziende di alto profilo", spiega **Dolf Wittkamper**, responsabile dell'EIT Digital Accelerator. "I 10 vincitori riceveranno un anno di supporto personalizzato da parte dell'EIT Digital Accelerator, il cui valore è pari a 50.000 euro. Inoltre, il primo in classifica in ciascuna categoria riceverà un premio in contanti di 50.000 euro." L'EIT Digital Accelerator è un gruppo di circa 40 esperti di raccolta fondi e business developer di vasta esperienza operanti da 13 città europee, e da un hub nella Silicon Valley. Sin dal 2012, l'EIT Digital Accelerator ha sostenuto più di 300 startup in rapida crescita nell'acquisizione di clienti e nella raccolta di capitali.

La competizione si concentra sulle scaleup deep tech, ossia quelle che offrono tecnologie digitali avanzate, difficili da riprodurre.

Criteri per la presentazione della domanda

Per candidarsi a partecipare alla EIT Digital Challenge 2019, le imprese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- avere sede in uno stato membro dell'UE
- essere in fase di crescita, comprovata da entrate annuali superiori a 300.000 euro o aver raccolto fondi per almeno 2 milioni di euro
- essere state fondate da non più di 10 anni

La data di scadenza per la presentazione della domanda è il **14 giugno 2019**. Per ulteriori informazioni e il modulo di iscrizione, visitare **www.challenge.eitdigital.eu**

Il testo originale del presente annuncio, redatto nella lingua di partenza, è la versione ufficiale che fa fede. Le traduzioni sono offerte unicamente per comodità del lettore e devono rinviare al testo in lingua originale, che è l'unico giuridicamente valido.

Dolf Wittkamper, responsabile dell'EIT Digital Accelerator

Una combinazione perfetta

FUJITSU Server PRIMERGY
e Windows Server 2019

FUJITSU

Microsoft

Windows Server: il sistema operativo che unisce on-premises e cloud.

Iperconvergenza, qualità e affidabilità: i Server PRIMERGY e Windows Server 2019 sono la perfetta combinazione per vincere le sfide del futuro. Cosa stai aspettando?

Info:

www.fujitsu.com/windowsserver2019
Numero verde: 800 466 820
customerinfo.point@ts.fujitsu.com
blog.it.fujitsu.com

© Copyright 2019 Fujitsu Technology Solutions
Fujitsu, il logo Fujitsu e i marchi Fujitsu sono marchi di fabbrica o marchi registrati di Fujitsu Limited in Giappone e in altri paesi. Altri nomi di società, prodotti e servizi possono essere marchi di fabbrica o marchi registrati dei rispettivi proprietari e il loro uso da parte di terzi per scopi propri può violare i diritti di detti proprietari. I dati tecnici sono soggetti a modifica e la consegna è soggetta a disponibilità. Si esclude qualsiasi responsabilità sulla completezza, l'attualità o la correttezza di dati e illustrazioni. Le denominazioni possono essere marchi e / o diritti d'autore del rispettivo produttore, e il loro utilizzo da parte di terzi per scopi propri può violare i diritti di detto proprietario.

shaping tomorrow with you